



Rif. A.rpae. prot n° 56412 del 05/04/2022
Ns. rif. 15131/22

Comune di Reggio Emilia
Servizio Rigenerazione Urbana
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Oggetto: Rilascio parere relativo a variante al piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativa all'ambito denominato dal PRG2001 "area di trasformazione produttiva AP-14" e dal PSC - RUE come ASP1 ambito specializzato per attività produttive in corso di attuazione sulla base di piani attuativi vigenti.

da realizzarsi in: Reggio Emilia, Via F.lli Guerra

Concessionario: MOTOR POWER COMPANY SRL, SOC. MANCASALE IMMOBILIARE SRL

L'ambito di intervento di circa 85.422 m² è situato all'interno dell'area industriale di Mancasale.

Il comparto è localizzato a confine con Viale Trattati di Roma, ad ovest, Via Napoli a nord e via F.lli Guerra ad est.

Il soggetto attuatore, a seguito dell'approvazione del PUA nel 2007 ha contribuito alla realizzazione e alla riqualificazione delle viabilità succitate completando il collegamento con la nuova viabilità provinciale, l'attuale porzione terminale di via Napoli, e riqualificando la viabilità di via F.lli Guerra.

La S.U. di comparto è 34.168 m².

La variante, che si dichiara conforme a tutti gli strumenti urbanistici vigenti previsti dalla L.R. 20/2000, prevede la suddivisione della superficie fondiaria in n.3 lotti di intervento (A,B,C), rispetto all'unico lotto approvato, prevedendo diversa distribuzione delle superfici private e di quelle pubbliche.

Rispetto al PUA approvato vengono confermate le destinazioni d'uso previste, mentre è stata inserita la possibilità di un'altezza maggiore, fino a 30 m., per i volumi tecnici per particolare esigenze produttive rispetto ai 20 m. previsti.

Sono modificate le aree destinate a parcheggi e a verde pubblico.

Viene riconfermata l'accessibilità principale al comparto costituita da Via F.lli Guerra, che viene interessata da un progetto di riqualificazione complessiva con il ridimensionamento delle Sf di proprietà privata a favore di una funzionale risistemazione della viabilità esistente ed implementazione della pista ciclabile, in conformità alle previsioni del PUMS e la valorizzazione del verde pubblico su V.le Trattati di Roma.

Per la rete acque bianche sono previste due vasche di laminazione, con scarico nel "Fosso Tangenziale, che dovranno garantire lo scarico conforme alla portata prescritta dal Consorzio di Bonifica.

Non si prevede la realizzazione di vasche di prima pioggia a servizio delle aree cortilive aziendali.

Si prevede la realizzazione di un sistema di riuso dell'acqua meteorica proveniente dalle coperture dei fabbricati con raccolta in vasca interrata di accumulo e l'utilizzo per irrigazione aree verdi.

La rete acque nere, per la quale è previsto un numero totale massimo di addetti di circa 300, recapita nel collettore di via F.lli Guerra.

E' stata svolta indagine mediante campionamenti a griglia per la matrice suolo, i cui esiti non rilevano superamenti dei limiti normativi di cui alla Tabella 1, Colonne A e B dell'Allegato 5, Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.

E' stata presentata la relazione previsionale di impatto acustico. L'area è collocata in classe VI acustica e sono stati individuati due recettori, uno dei quali in classe III acustica e uno in classe VI di progetto. Il Tecnico competente dichiara che i livelli di rumorosità delle attività ipotizzate all'interno dei lotti, calcolati presso i recettori, risultano in

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia

via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



previsione, inferiori ai limiti associati alle classificazioni acustiche di pertinenza e dall'analisi dei risultati, risulta un livello previsionale tale da non violare il criterio differenziale.

Non sono tuttavia allo stato attuale note le tipologie di attività, gli impianti e le sorgenti di rumore che saranno presenti nei futuri fabbricati industriali .

Vista la documentazione tecnica e gli elaborati grafici presentati,

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** per quanto di competenza, alle seguenti condizioni:

1. Per i tre lotti destinati alla realizzazione di fabbricati produttivi, in sede di progettazione delle reti fognarie delle acque meteoriche dei lotti, sia prevista la possibilità di separazione della rete acque bianche dell'area cortiliva da quella delle coperture o altra rete, al fine di consentire/predisporre la possibilità di installazione di impianto di prima pioggia, qualora la tipologia delle attività svolte lo rendesse necessario.
2. Dato che la relazione previsionale di impatto acustico non poteva tenere conto delle tipologie degli impianti e sorgenti che potranno essere realizzate, si ritiene necessario che la successiva istanza edilizia, qualora sia nota l'attività che sarà volta e le sorgenti da considerare, sia corredata di relazione previsionale di impatto acustico, che dovrà attestare il rispetto dei i limiti di legge.

Cordiali saluti,

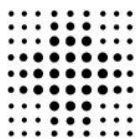
Il Tecnico Istruttore

Monica Sala

La Responsabile del Distretto

Dott.ssa Adriana Pirozzi

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
 Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
 IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Sanità Pubblica

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Spett. Comune di Reggio Emilia
via Emilia San Pietro n.12
alla c.a del Responsabile del
Servizio Rigenerazione Urbana

OGGETTO : Parere relativo alla Variante al Piano Urbanistico attuativo di iniziativa privata relativa all'abito denominato dal PRG 2001 "Area di trasformazione produttiva AP-14 " e dal PSA-RUE come ambito "ASP1 ambito specializzato per attività produttive in corso di attuazione sulla base di piani attuativi vigenti" in località Mancasale tra Viali Trattati di Roma, via Napoli e via F.lli Guerra nel Comune di REGGIO.

L'area in oggetto è classificata dal vigente PSC come "ASP1 ambito specializzato per attività produttive in corso di attuazione sulla base di piani attuativi vigenti".

Valutati gli elaborati tecnici presentati e visto il Rapporto di VAS/VaSAT.

Lo scrivente Servizio di Igiene e Sanità Pubblica esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla Variante al Piano Urbanistico attuativo di iniziativa privata relativa all'abito denominato dal PRG 2001 "Area di trasformazione produttiva AP-14 " e dal PSA-RUE come ambito "ASP1 ambito specializzato per attività produttive in corso di attuazione sulla base di piani attuativi vigenti" in località Mancasale tra Viali Trattati di Roma, via Napoli e via F.lli Guerra nel Comune di REGGIO a condizione che vengano rispettate le seguenti osservazioni:

1. Le essenze erbacee, arboree e arbustive da piantumare dovranno avere una spiccate capacità di captazione delle sostanze inquinanti, tale scelta, dovrà essere ampliata a specie che hanno evidenziato, oltre alle capacità di mitigazione ambientale sopra richieste, anche un'elevata capacità di adattamento e sopravvivenza nel contesto bio-climatico che attualmente caratterizza il nostro territorio senza la necessità di trattamenti fitosanitari specifici e soprattutto esemplari arborei poco idro-esigenti. Inoltre tale piantumazione dovrà essere costituita da esemplari adulti in modo tale che la mitigazione sia attiva nell'immediato.

L'azione concomitante della messa a dimora di piante ed arbusti adulti oltre all'attenzione nella ricerca di materiali costruttivi sia per gli edifici che per le pavimentazioni sono caratteristiche che serviranno anche per contrastare il fenomeno dell'isola di calore, in adesione con le politiche esistenti del comune di Reggio Emilia (urbanproof, PUMS, Biciplan ecc...).



2. Ogni opera che possa interferire con il sottosuolo e le acque sotterranee (pozzi, scavi ed interventi edilizi con piani interrati o semi-interrati) deve essere valutata da tecnici competenti e deve essere realizzata con gli accorgimenti necessari per evitare emungimenti o dilavamenti incontrollati, al fine di garantire il rispetto delle norme di tutela del suolo e delle acque.

Si ricorda l'importanza dei percorsi esterni che sono essenziali per garantire a tutti un'agevole mobilità. E' necessario prestare attenzione alle pendenze ai dislivelli e alle discontinuità in genere. La pavimentazione deve essere coerente e compatta, antiscivolo e uniforme. E' possibile utilizzare pavimentazioni con caratteristiche differenti per fornire informazioni tattili, in particolare per i non vedenti. L'utilizzo di pavimentazioni grigliate devono avere maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni ecc.. L'eventuale presenza di soglie non deve ostacolare il passaggio della carrozzina, né creare occasione d'inciampo. Il dislivello massimo ammesso è di 2,5cm, che comunque crea disagio, deve essere il più possibile raccordato ed arrotondato per facilitare il passaggio.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Distinti saluti

Il Tecnico del
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
(T. di P. Cinzia Camurri)

Il Direttore del
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
(Dott.ssa Emanuela Bedeschi)



Parma 20/04/2022
Prot. RT006638-2022-P

Spett.li
Comune di Reggio Emilia
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it
ATERSIR
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: Variante PUA "Area di Trasformazione Produttiva AP-14" - ASP1.

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si precisa quanto segue.

Premesso che per l'intervento in oggetto sono già stati rilasciati in passato i pareri 337P e 642P, la variante in oggetto vede una modifica della gestione delle acque meteoriche con una variazione delle aree di parcheggio di proprietà pubblica / privata che comporta un discreto aumento sia della superficie che dell'impermeabilità delle aree di parcheggio pubbliche afferenti al volume di laminazione già realizzato. Stanti i parametri di progetti validi all'epoca di emissione dei precedenti pareri, si giudica il volume di tale invaso in linea di massima compatibile con l'incremento previsto sull'apporto di acque meteoriche dalle aree pubbliche, mentre non ci sono elementi sufficienti per valutare il dimensionamento della rete al servizio della nuova area di parcheggio pubblica.

Considerando che il livello di dettaglio del materiale consegnato non permette una valutazione adeguata delle reti di drenaggio che potrebbero ricadere in nostra gestione, dovranno essere consegnate opportune integrazioni nel caso di conferenza finalizzata al rilascio di PdC, ovvero essere richiesta successiva apposita variante a parere edilizio già emesso; a tal fine si trasmette la documentazione in allegato.

Per quanto riguarda la rete gas, si chiede chiusura ad anello su Via F.lli Guerra. Analogamente, per l'acquedotto, rispetto al tracciato previsto per la rete nella Tav. 06_R1 in allegato, al fine di garantire la continuità del servizio attraverso la magliatura della rete, si richiede la chiusura in anello della condotta acqua con quella esistente su Via F.lli Guerra.

Scaravelli

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246



Tale parere ha validità di dodici mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Ireti nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare l'Ing. Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica (Giuliano.Scaravelli@ireti.it).

Distinti saluti.

UO Pianificazione Operativa, Reporting e Permessi

Il Responsabile

Ing. Fabio Bignone

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Fabio Bignone", is written over the printed name.



Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

COMUNE DI REGGIO EMILIA
VIA EMILIA SAN PIETRO, 12
42121 REGGIO EMILIA

OGGETTO: *Prat. 649/2022/CS: AREA DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVA AP-14 LOC. MANCASALE
NEL COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA – Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 81915 datato 05/04/2022.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.
(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)

SM

Comune di Reggio Emilia
Area Programmazione Territoriale
e Progetti Speciali
Servizio Rigenerazione Urbana
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

E p.c. Irete S.p.A.

Oggetto: Variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relative all'ambito denominato dal PRG 2001 "area di trasformazione produttiva AP-14" e dal PSC - RUE come ASP1-ambito specializzato per attività produttive in corso di attuazione sulla base di piani attuativi vigenti.

Indizione e convocazione della conferenza di servizi.

Parere ai sensi della D.G.R. n. 201/2016 e seguenti

Con riferimento al procedimento in oggetto acquisito agli atti di questa Agenzia al prot. PG.AT/2022/0003399 del 05/04/2022, si richiamano i contenuti delle circolari già trasmesse da questa Agenzia con protocolli PG.AT/2016/0005777 del 14/09/2016 e PG.AT/2017/0001564 del 10/03/2017, che riportano le indicazioni sulla predisposizione della documentazione al fine dell'espressione del parere di ATERSIR ai sensi della DGR 201/2016.

In particolare si rammenta che, ai sensi della D.G.R. 201/2016, ATERSIR e il Gestore del SII sono individuati quali soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito della procedura VALSAT di cui alla Legge Regionale n. 20/2000 qualora Comuni, Città Metropolitana di Bologna e Province predispongano piani che disciplinano ambiti di nuovo insediamento, o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana riguardanti nuovi agglomerati o modifiche degli esistenti.

Per quanto attiene alla Pianificazione Attuativa, si ritiene che i PUA di mero recepimento delle previsioni di POC, non comportino ulteriori effetti significativi sull'ambiente e non determinino ulteriori fabbisogni di infrastrutture afferenti al Servizio Idrico Integrato. In tal caso, questa Agenzia ritiene necessario e sufficiente il solo parere del Soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, che si esprimerà, ai sensi dell'art. 34 co 4 della ex L.R. 20/2000, a riguardo di eventuali aspetti tecnici di dettaglio per la progettazione, la realizzazione e il collaudo delle dotazioni ambientali.



In questo specifico caso il Gestore ha espresso il proprio parere, acquisito agli atti al prot. PG.AT/2022/0003914 del 20/04/2022, che contiene l'indicazione delle opere di adeguamento della rete acquedottistica, da attuare a cura e spese del soggetto proponente.

ATERSIR dovrà esprimersi se le trasformazioni urbanistiche previste da tali strumenti pianificatori comportassero, a seguito del confronto con il Gestore, la necessità di inserire nuovi interventi nella programmazione del SII, o incidessero sulle zone di salvaguardia della risorsa destinata al consumo umano, ovvero sulla delimitazione degli agglomerati esistenti, e comunque nel caso in cui tali condizioni non fossero già state valutate nei piani sovraordinati.

Qualora risultasse l'esigenza di interventi sulle dotazioni del SII, il Gestore dovrà comunicarlo ad ATERSIR e indicare nel proprio parere di congruità tecnica, per ognuno degli interventi individuati, se gli stessi siano a servizio esclusivo del comparto (e pertanto totalmente a carico del soggetto attuatore) oppure se siano funzionali (e in che quota parte) al sistema delle infrastrutture oggi esistenti e ne migliorino la gestione. Solo in relazione a tali indicazioni ATERSIR valuterà l'esclusione, ovvero l'inclusione totale o parziale degli interventi individuati nel programma da finanziare a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato, come indicato al punto 4) della DGR 201/2016.

Da ultimo si ricorda che eventuali modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione della presente proposta, dovranno essere comunicate dal Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n.201/2016, D.G.R. n.569/2019 e D.G.R. n. 2153/2021.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Dirigente
Area Servizio idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – REGGIO EMILIA

FEDERICA PELLEGRINI

Al

Comune di Reggio Emilia

comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Oggetto: Variante al piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativa all'ambito denominato dal PRG 2001 "area di trasformazione produttiva AP-14" e dal PSC - RUE come ASP1 ambito specializzato per attività produttive in corso di attuazione sulla base di piani attuativi vigenti - Parere di competenza.

Visti

- la trasmissione, da parte del Comune di Reggio Emilia, degli elaborati relativi al PUA in oggetto di cui al Prot. 05/04/2022.0018303.E;
- la DGR 2242/09 "L.R. 42/01 Accordo costitutivo dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, art.3 - Ridefinizione dei tratti di corsi d'acqua di competenza dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po e della Regione Emilia Romagna";
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- gli artt. 93, 96, 97 e 98 del "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" R.D. n.523 del 25/07/1904;
- la Direttiva UE (2007/60/CE) relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- l'art. 19 della LR13/15 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile".

Constatato che:

- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nella seduta del 3 marzo 2016, con Deliberazione n. 2/2016, ha approvato il Piano Gestione Rischio Alluvioni comprensivo degli elaborati "mappe di pericolosità e rischio alluvioni";
- in data 7 dicembre 2016 con Deliberazione n.5, il suddetto Comitato Istituzionale ha adottato la Variante alle Norme del PAI e del PAI Delta;

Via Emilia Santo Stefano 25
42121 Reggio Emilia

tel 0522 407 711
fax 0522 407 750

Email: stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

Via della Croce Rossa 3

2 Reggio Emilia

tel 0522 585 911



- con D.G.R. n.1300 del 01/08/2016, la Regione Emilia-Romagna ha emanato le “Prime disposizioni regionali concernenti l’attuazione del Piano di gestione del Rischio Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell’art. 58 elaborato N.7 (Norme Tecniche) e dell’art. 22 El. n.5 (Norme di Attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorità di Bacino del Fiume Po con Del. 5/2015”;
- con Del. n.7/2019 “Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D. Lgs. n. 49/2010” e 8/2019”, l’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po ha avviato il riesame e l’aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni oltre a disporre, nelle more dell’adozione dei Decreti del Segretario Generale, un periodo di salvaguardia dove trovano applicazione, nelle aree che potrebbero essere interessate dalle alluvioni ex novo nelle mappe stesse, le disposizioni del Titolo V delle Norme d’Attuazione del PAI;
- il PUA è collocato nella zona P2 – M (Alluvioni poco frequenti, tempo di ritorno tra i 100 e i 200 anni – media probabilità) del Reticolo Secondario di Pianura del Piano Gestione Rischio Alluvioni per la quale, in conformità a quanto previsto al capitolo 5.2 della DGR 1300/16, è stata redatta apposita relazione idraulica nella quale sono valutati i limiti e gli accorgimenti per rendere l’intervento compatibile con le criticità rilevate;

si esprime **parere favorevole** per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Federica Pellegrini
firmato digitalmente

CC/AC



Parma 11/07/2022
Prot. RT011727-2022-P

Spett.li
Comune di Reggio Emilia
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it
ATERSIR
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: Variante PUA "Area di Trasformazione Produttiva AP-14" - ASP1.

Relativamente all'oggetto, esaminate le integrazioni alla documentazione di progetto pervenute il 20 giugno 2022, si evidenzia che il nostro parere RT006638-2022-P del 20 aprile 2022 è da considerarsi integralmente confermato, in quanto il materiale disponibile risulta ancora insufficiente ai fini del rilascio di un parere Ireti finalizzato all'ottenimento del PDC.

Tale parere ha validità di dodici mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Ireti nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare l'Ing. Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica (Giuliano.Scaravelli@ireti.it).

Distinti saluti.

UO Pianificazione Operativa, Reporting e Permessi

Il Responsabile

Ing. Fabio Bignone

Scaravelli

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Allegati n.1
Rif. seg 41287

Spett.le
COMUNE DI REGGIO EMILIA
Area Competitività, Innovazione Sociale,
Territorio e Beni Comuni
Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana
Via Emilia San Pietro 12
42121 Reggio Emilia

comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it
cc: elisa.iori@comune.re.it
cc: valeria.spinato@comune.re.it

Oggetto: variante al piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativa all'ambito denominato dal prg 2001 relativa all'ambito denominato dal PRG 2001 "area di trasformazione produttiva ap-14" e dal PSC - RUE come ASP1 ambito specializzato per attività produttive in corso di attuazione sulla base di piani attuativi vigenti - indizione e convocazione della conferenza di servizi.
Parere di competenza.

Premesso che:

- con nota assunta al protocollo del Consorzio il 05/04/2022, n.6800, il Comune di Reggio Emilia ha indetto e convocato alla Conferenza di Servizi, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art.14 bis e seguenti della L.241/1990 e dell'articolo 35 della L.R. n. 20/2000, per l'esame del progetto relativo alla variante al piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato dal PRG 2001 "Area di trasformazione produttiva AP-14" e dal PSC - RUE come ASP1 ambito specializzato per attività produttive in corso di attuazione sulla base di piani attuativi vigenti,
- lo scrivente Consorzio di bonifica al fine del rilascio del parere di competenza alla Variante di Piano Attuativo Ap-14, ha richiesto, con nota avente protocollo consorziale n. 8306 del 29/04/2022, modifiche ed integrazioni alla documentazione presentata (nota di cui al protocollo comunale n. PG/2022/011167 del 05/05/2022),
- con successiva nota assunta al protocollo dello scrivente Ente in data 20/06/2022, n.11146, il Comune di Reggio Emilia ha inviato le autorizzazioni/pareri/nulla osta ottenuti e comunicato che al link https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/psc-pua/ap-14_mancasale_variante/ fosse possibile visionare gli elaborati modificati,
- il consorzio ha consultato i documenti caricati nel predetto sito ed in particolare,
 - Relazione idraulica di Maggio 2022 – revisione 1.2,
 - All. 1b – Inquadramento catastale e elenco delle proprietà (di Maggio 2022 – revisione 1.2),
 - All. 03 – Tripartizione di progetto (rev. 1.1 di Marzo 2022),

- All. 04b – Verifica della superficie permeabile equivalente (Dicembre 2021),
 - All. 04d – Stralci funzionali di attuazione (Dicembre 2021),
 - All. 04e – Esplicitazione dei vincoli (rev. 1.1 di Marzo 2022),
 - All. 05 – Profili (rev. 1.1 di Marzo 2022),
 - All. 10 - Rete fognaria (di Maggio 2022 – revisione 1.2),
 - All.11 – Progetto di massima del verde (Dicembre 2021),
- le aree oggetto di intervento ricadono all'interno del bacino scolante del Cavo Tangenziale, corso d'acqua scolante in gestione allo scrivente Consorzio, posto in fregio al lato Ovest del piano in oggetto,

Considerato che:

- la Relazione idraulica di Maggio 2022 – revisione 1.2, contiene:
 - ❖ la verifica della capacità della cassa di laminazione esistente,
 - ❖ il dimensionamento del volume per l'invarianza idraulica per il lotto A,
 - ❖ il dimensionamento del volume per l'invarianza idraulica per i lotti B+C insieme e separati,
 - ❖ il calcolo dei diametri di strozzatura per il lotto A (Dest 125 mm in PVC) e B+C insieme (Dest 200 mm in PVC),
 - ❖ la verifica ai sensi della DGR 1300/2016,
 - ❖ il piano di manutenzione e la documentazione fotografica.

- la tav. 10 – Rete fognaria di Maggio 2022 – revisione 1.2, mostra invece tre diversi punti di immissione per gli altrettanti tre lotti A, B e C ed i diametri di tubazione finale di strozzatura,

Considerato altresì che:

- sia possibile concedere tre scarichi distinti nel Cavo Tangenziale per i tre lotti distinti e autonomi A, B e C previo nuovo confronto con il Consorzio e solo nell'impossibilità di unificare gli scarichi B e C,
- è presente, tombato lungo la via F.lli Guerra, il Condotta Rosa, canale di irrigazione in gestione allo scrivente Ente, da tenere in considerazione per quanto attiene alla posa della nuova condotta della rete delle acque bianche in progetto all'interno del P2.V2 e lungo Via Guerra e di allacci fognari di progetto per le acque meteoriche di dilavamento e reflue,

Prescritto che:

- la massima portata idraulica di acque meteoriche che potrà essere scaricata nel Cavo Tangenziale è 10 l/s per Ha per S.T.;
- il calcolo della bocca tatara delle portate in uscita in progetto debba essere effettuata con la formula della foronomia della luce a battente rigurgitata o no, considerando come dislivello la differenza tra il massimo riempimento dell'opera di laminazione (a cielo aperto o chiusa) ed un tirante idrico pari a 2/3 del massimo riempimento nel cavo ricevente aperto,

- per il transito dei mezzi di manutenzione consorziali, la distanza minima da mantenere a prato tra il ciglio superiore lato Est (o destra idraulica) del Cavo Tangenziale e il piede del rilevato in progetto sia di 7,00 metri per evitare sovraccarichi che destabilizzino la scarpata del cavo scolante; in alternativa, in caso di posa di recinzione, di 5,00 metri, da mantenere sempre a prato, e di 3,00 metri di passaggio *interno* alla recinzione (totale 8,00 metri tra ciglio del cavo e piede rilevato),
- per il transito dei mezzi di manutenzione consorziali, la distanza minima da mantenere a prato tra il ciglio superiore lato Est (o destra idraulica) del Cavo Tangenziale e il ciglio superiore delle casse di laminazione a cielo aperto per i lotti privati sia di 7,00 metri.

Tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente Consorzio di bonifica, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, rilascia, in questa fase urbanistica, parere di competenza positivo alla Variante di Piano Attuativo Ap-14.

Si ricorda che prima dell'ottenimento dei titoli edilizio abilitativo, dovrà essere sottoposto al Consorzio il progetto esecutivo delle opere in oggetto, al fine del rilascio, ai sensi del R.D. 368/1904, di:

- nuova concessione in sostituzione del permesso 20676 (si veda nota PG/2022/011167 del 05/05/2022) alla luce dei cambiamenti delle aree impermeabili afferenti alla bocca tarata e vasca di laminazione esistente,
- nuove n.2 o 3 Concessioni allo scarico diretto nel Cavo Tangenziale delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da lotti A e B+C o B e C separatamente,
- nuove Concessioni per il passaggio in sovra-alveo e di parallelismo al Condotto Rosa dei rami di fognatura delle acque reflue e meteoriche di dilavamento in progetto.

Il progetto esecutivo delle opere in oggetto dovrà contenere gli elaborati di cui al modello 10.bis allegato tra cui la relazione idrologica ed idraulica.

In merito a tale elaborato si precisa che i dimensionamenti e verifica dei volumi destinati all'invarianza idraulica e delle bocche di strozzatura dovranno essere ricalcolati alla luce dei dati di input del progetto destinato ad ottenere il titolo abilitativo.

Per ogni informazione si prega di contattare l'Ing. Matteo Giovanardi – 0522 443122 – mgiovanardi@emiliacentrale.it

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Domenico Turazza
(firmato digitalmente)

n. 1 Allegato

ALLEGATO:

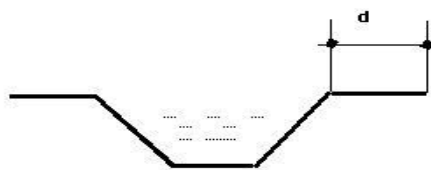
Da un estratto della procedura di rilascio permessi del Consorzio di bonifica si precisano le seguenti distanze di rispetto per l'esecuzione di opere, lavori ecc.

LAVORI, ATTI E FATTI VIETATI IN MODO ASSOLUTO

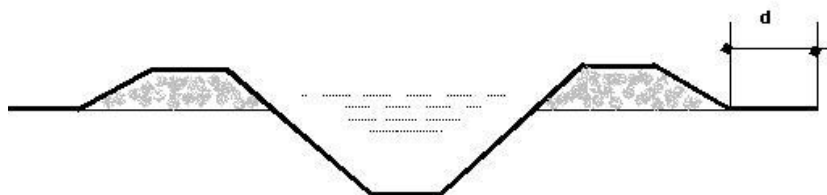
Tipologia OPERE/ FUNZIONE CANALI	ARGINATI TUTTI	NON ARGINATI IRRIGUI	NON ARGINATI SCOLO
Art. 133 del RD 368/1904	Integrato con art. 140 lett. e) del RD 368/1904 Canali e cavi di - Scolo - Promiscui - Irrigui	Integrato con art. 140 lett. e) del RD 368/1904 Canali e cavi: - Irrigui - Promiscui prevalente funzione irrigua	Integrato con art. 14 comma 7) NTA del PAI Canali e cavi: - Scolo - Promiscui con prevalente funzione scolante
	metri	metri	metri
art. 133 a)			
Fabbricati	4 10 per canali principali	4 10 per canali principali	5 10 per canali principali
- Muri di cinta - Recinzioni su muretto di fondazione - manufatti in genere (pozzetti, plinti, tralicci) - ancoraggi per vigneti	4 10 per canali principali	4 10 per canali principali	5 10 per canali principali
Piantagioni di alberi	2	2	5
Siepi con funzione di recinzione	4	4	5
Siepi <i>isolate</i>	2	2	5
arature non profonde e zappature	2	2	5
art. 133 b)			
Apertura di canali, fossi, e scavi in genere	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 2 metri	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 2 metri	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 5 metri
Parallelismi di tubazioni (fognature, acquedotti, metanodotti, linee interrato di servizi quali Telecom fibre ottiche...)	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 2 metri	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 2 metri	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 5 metri
art. 133 c)			
Costruzione di fornaci, fucine e fonderie	50	50	50
art. 133 d)			
apertura di cave, temporanee o permanenti, che possa dar luogo a ristagni d'acqua od impaludamenti dei terreni, modificando le condizioni fatte ad essi dalle opere della	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>

bonifica, od in qualunque modo alterando il regime idraulico della bonificazione stessa;			
art. 133 e) qualunque opera, atto o fatto che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la resistenza e la convenienza all'uso a cui sono destinati gli argini e loro accessori e manufatti attinenti, od anche indirettamente degradare o danneggiare i corsi d'acqua, le strade, le piantagioni e qualsiasi altra dipendenza di una bonificazione;	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>
art. 133 f) qualunque ingombro totale o parziale dei canali di bonifica col getto o caduta di materie terrose, pietre, erbe, acque o materie luride, venefiche o putrescibili, che possano comunque dar luogo ad infezione di aria od a qualsiasi inquinamento dell'acqua	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>
art. 133 g) deposito di terre o di altre materie, che per una circostanza qualsiasi possano esservi trasportate ad ingombrarli;	10	10	10

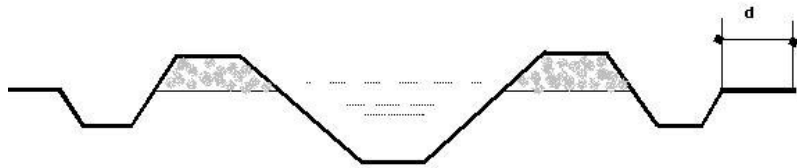
Per i canali non arginati la zona di rispetto inizia dalle sponde:



Per i canali arginati (senza fosso di guardia) la zona di rispetto inizia dall'unghia d'argine:



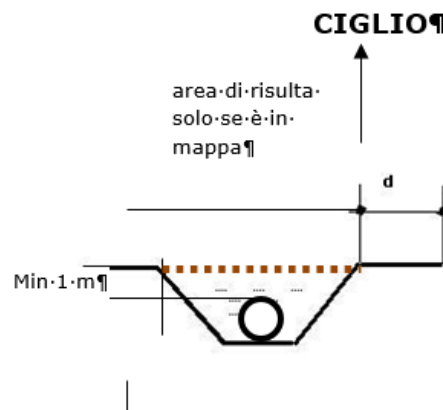
Per i canali arginati con i fossi di guardia la zona di rispetto inizia dalle sponde esterne dei fossi di guardia:



3.3 DISTANZE DI RISPETTO IN CASO DI TOMBINAMENTO

opera	1. Scolo 2. Promiscuo con prevalente funzione di scolo 3. Promiscuo con prevalente funzione irrigua	Esclusiva funzione irrigua
siepi	A non meno di 1,5 m dall'esterno del tubo ed in concessione	
Scavi, movimenti terra, parallelismi	A 1,5 m dall'esterno del tubo (1 in casi eccezionali solo per parallelismo di reti di pubblici servizi) e in concessione	
Fabbricati e alberi da alto fusto d= dal ciglio	5	4
Recinzioni senza occupazione area di risulta	A ciglio ed in concessione	
Recinzioni con occupazione area di risulta	In concessione sull'area anche in asse con la tubazione	
Deposito terra	10	10

L'area di risulta può essere utilizzata solo per giardino e parcheggio.



In caso di tombinamento preesistente, in cui non è possibile stabilire la posizione del ciglio precedente, si può fissare il ciglio a 0,5 m dall'esterno tubo al fine di calcolare le distanze di rispetto.

*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI
BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E
FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Bologna (v. intestazione digitale)

A Comune di Reggio Emilia
Area programmazione Territoriale
Servizio Rigenerazione Urbana
Via Emilia san Pietro 12 Reggio Emilia
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it
C.A. Resp. Elisa Iori

Prot. (v. intestazione digitale)

Pos. Archivio

risposta al foglio pervenuto il 24.06.2022

Class. 34.43.04/46/2019/126

Allegati

prot. 153844 del 20.06.2022
(ns. prot. 16271 del 24.06.2022)

Oggetto:

REGGIO EMILIA AREA TRASFORMAZIONE PRODUTTIVA AP-14 IN VIA F.LLIGUERRA E VIA NAPOLI INVIO INTEGRAZIONI AL PROGETTO DI VARIANTE AL PUA.

Richiedente: Comune di Reggio Emilia.

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 5 c.7, capo II del RUE R1, all.A di Reggio Emilia.

Tutela archeologica-Nulla osta.

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto,

- *considerato* che per il progetto in esame questa Soprintendenza ha richiesto l'attivazione di una verifica archeologica preliminare, ns prot.11375 del 04.05.2022, che è stata svolta dal dott. Nicola Cassone;

- *considerato* che dalla relazione suddetta non si evincono elementi archeologicamente significativi;

tutto ciò richiamato e premesso, **questa Soprintendenza** esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera.

Il presente parere è dato sulla base degli elaborati consegnati, qualunque modifica dovrà essere preventivamente comunicata a questa Soprintendenza, eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Restano comunque fermi i disposti di cui agli artt. 20 e 90 del D. Lgs. 42/04, circa l'obbligo di segnalare e di non distruggere o danneggiare eventuali rinvenimenti archeologici fortuiti nei quali si dovesse incorrere nel corso dei lavori.

Si richiede altresì l'invio della relazione archeologica all'indirizzo PEC di questa Soprintendenza, come richiede la prassi, poiché al momento la trasmissione ufficiale della stessa risulta accessibile solo al *link* della documentazione progettuale inviato dal Comune di Reggio Emilia nella nota indicata a margine.

La presente non sostituisce ogni altra necessaria autorizzazione o nulla osta non di competenza della Scrivente.

Distinti saluti.

PER IL SOPRINTENDENTE

Arch. Alessandra Quarto

Arch. Paola Zigarella

Firmato digitalmente da:



Responsabile dell'istruttoria:

Dott.ssa Annalisa Capurso, funzionario archeologo

annalisa.capurso@cultura.gov.it